

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ACCUMOLI

Con il presente avviso si informano tutti gli interessati che con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 06/10/2022 l'Amministrazione Comunale ha deliberato di intraprendere un percorso teso alla costituzione di una comunità energetica, come definita dall'art. 42-bis del D.L. del 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in Legge n. 8 del 28/02/2020 e dalle successive previsioni regolamentari attuative. Tale percorso è volto a favorire la promozione e lo sviluppo della produzione e dell'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili nel proprio territorio comunale ed è teso, anche, ad accedere ai contributi per la valorizzazione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili elettriche e termiche negli enti territoriali locali dei crateri 2009 e 2016, di cui al "Bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell'energia" approvato con l'Ordinanza n. 24 del 30 giugno 2022 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione per il Sisma del 2016, di seguito "Bando", disponibile al seguente url: <https://sisma2016.gov.it/bando-comunita-energetiche/>.

A tal fine,

premesso che

- con il cd. accordo di Parigi, raggiunto il 12 dicembre 2015 dagli Stati membri della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, i Paesi firmatari si sono impegnati a ridurre progressiva le emissioni globali di gas serra e a limitare il riscaldamento globale;
- nel novembre 2016, la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte, denominato "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP), con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'Unione Europea con il predetto accordo di Parigi. Particolare rilevanza assumono le Direttive 2018/2001 (che introduce le "Comunità di Energia Rinnovabile") e 944/2019 (che definisce le "Comunità Energetiche dei Cittadini"). La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) prevede: (i) una partecipazione aperta e volontaria, da parte dei soggetti pubblici o privati (soci) localizzati in prossimità dell'impianto di produzione (di proprietà della CER stessa); (ii) l'aggregazione di persone fisiche, Enti Territoriali Locali e PMI in qualsiasi forma purché non animate dal profitto come prima finalità, bensì da obiettivi di miglioramento ambientale, sociale ed economico per i membri della CER e per il territorio su cui questa insiste.

- L'Italia è uno dei Paesi promotori delle politiche di decarbonizzazione, avendo intrapreso numerose misure che hanno stimolato investimenti importanti in tema di produzione energetica da FER ed efficientamento energetico;
- Con l'art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 -cd. decreto " Milleproroghe", convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 -il legislatore italiano ha provveduto ad una prima parziale attuazione della Direttiva UE 2018/ 2001, introducendo nel nostro ordinamento le figure dell'autoconsumo collettivo e delle “Comunità di Energia Rinnovabile” (CER);
- Con la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il D.M. 16 settembre 2020 del MiSE sono entrati in vigore i relativi provvedimenti attuativi con individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili;
- L'art. 31 del D.Lgs. n. 199 del 2021, di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ha precisato che l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
- L'art. 8 del medesimo D.Lgs. n. 199 del 2021 ha ampliato la potenza della Comunità Energetica Rinnovabile prevedendo la possibilità di realizzare impianti con potenza fino a 1MW e superando la limitazione di afferire alla medesima cabina secondaria di trasformazione, ampliando le possibilità e limitando alla sola connessione dei membri alla stessa cabina primaria;
- L'art. 31 del medesimo D.Lgs. n. 199 del 2021 prevede che la comunità energetica rinnovabile è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;
- In pratica, mediante la creazione di una comunità energetica rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio, auto-consumando in situ l'energia generata e accumulata, con notevoli risparmi in termini di costi per la fornitura dell'energia elettrica e per le altre voci di spesa di norma presenti in bolletta.
- L'adesione ad una comunità energetica consente di trarre notevoli benefici di diversa natura:
 - i. Benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile;
 - ii. Benefici economici dati dal fatto che l'autoproduzione e l'autoconsumo in situ di energia consentono una riduzione dei costi;
 - iii. Benefici di carattere sociale consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico locale
- Per la diffusione di questo innovativo modello di condivisione dell'energia sono state messe in campo risorse anche nell'ambito del PNRR e, in particolare, nell'ambito del Fondo complementare al PNRR per le aree del sisma 2009 e 2016, Macro-Misura A “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi” – Sub-misura A2.3 e A2.4, “per la progettazione e la realizzazione di impianti da F.E.R. (fonti energetiche rinnovabili) su aree e immobili pubblici o in uso pubblico ovvero immobili, impianti e infrastrutture energetiche private, anche localizzati in aree o nuclei industriali, per i quali

siano stati stipulati almeno i contratti preliminari di acquisto, locazione o diritto di superficie” da parte di “enti pubblici ed amministrazioni pubbliche, quali anche quelle richiamate dall’art.9 del decreto-legge N.50/2022, contenute nell’elenco divulgato dall’Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, o loro associazioni, con almeno una sede operativa nei comuni ricadenti nei crateri del 2009 e 2016, di cui all’Ordinanza n°4 del PNC del 23 dicembre 2021, anche previo loro accordo con privati”, secondo quanto prevede il “Bando” approvato con Ordinanza n. 24 del 30 giugno 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, adottata dal Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

- Il Comune di Accumoli intende rendersi protagonista del processo di transizione energetica nel proprio territorio, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili e, a tal fine, intende formulare la richiesta di contributo secondo le modalità previste dal “Bando”.

A tal fine, fermo restando che, una volta costituita, la comunità energetica rinnovabile avrà le caratteristiche previste dalla legislazione vigente, segnatamente dall’art. 31 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, e, quindi, potranno chiedere di parteciparvi altri soggetti, anche consumatori, qualora tecnicamente possibile e compatibilmente con quanto indicato nel documento di indirizzo alla progettazione presentato con la richiesta di contributo, in considerazione del fatto che il “Bando” prevede, all’art. 1 comma 2, che *“Al fine di favorire la partecipazione dei soggetti produttivi, l’amministrazione pubblica competente può convocare una consultazione preliminare di mercato”*, e che l’espletamento di tale consultazione preliminare di mercato è criterio di attribuzione di punteggio al fine della formazione della graduatoria delle richieste di contributo, con il presente avviso pubblico il Comune di Accumoli invita i soggetti, pubblici e privati, che abbiano i requisiti per poter partecipare ad una CER e che siano “soggetti produttivi” come previsto dal citato art. 1 comma 2 del medesimo “Bando”, a manifestare il proprio interesse a partecipare all’istituzione della prima comunità energetica nel territorio del Comune di Accumoli e ad assumere il ruolo di:

- **Produttore di energia:** a questi fini, è necessaria la titolarità di un impianto di produzione di energia rinnovabile entrato in esercizio dopo l’entrata in vigore del D.Lgs n. 199/2021, fermo restando la possibilità di adesione per impianti esistenti, sempre di produzione di energia elettrica rinnovabile, per una misura non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla CER;
- **Partner Pubblici:** soggetti ammissibili ai contributi pubblici ai sensi dell’art. 2 del “Bando”;
- **Partner Privati:** soggetti privati disposti a concedere, quantomeno, un diritto di godimento ai soggetti ammissibili ai sensi dell’art. 2 del “Bando”, per un periodo almeno ventennale, su immobili o impianti o infrastrutture per l’installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia.

Si precisa che i soggetti interessati dovranno garantire alla CER, o a soggetti dalla medesima delegati o incaricati, l’accesso su aree, superficie o locali necessari alle attività di produzione, contabilizzazione e manutenzione. Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità al modello di cui all’Allegato 1 al pre-sente avviso, reperibile al link: [www. https://www.comune.accumoli.ri.it/](https://www.comune.accumoli.ri.it/), dovranno essere sottoscritte dal proponente e dovranno pervenire al Comune inderogabilmente entro le **ore 12:00 del 15/10/2022** esclusivamente **via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.accumoli@pec.it**, alla manifestazione d’interesse dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- Documento d'identità del dichiarante (può essere omesso nel caso in cui la richiesta venga sottoscritta digitalmente);
- Consumi energetici riferiti agli anni compresi dal 2017 al 2021 finalizzati ad una puntuale e corretta valutazione della candidatura (copia delle bollette delle forniture dell'energia elettrica o quadri riassuntivi dei consumi annuali);
- (*in caso di "Produttori già detentori di impianti"*) Documentazione comprovante la quantità di energia prodotta, consumata e immessa in rete dagli impianti di produzione propria.

Al fine di coniugare la duplice esigenza di:

- massimizzare il punteggio conseguibile dal progetto che si intende presentare a valere sull'avviso del Fondo complementare al PNRR per le aree del sisma 2009 e 2016, Macro-Misura A "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi" – Sub-misura A2.3 e A2.4;
- semplificare il processo amministrativo connesso alla presentazione della candidatura così da rispettare i termini inderogabili di presentazione della richiesta di contributo, il Comune di Accumoli si riserva di individuare, con piena discrezionalità amministrativa, i soggetti da coinvolgere in fase di presentazione della candidatura, sulla base delle superfici offerte e dei consumi condivisi certificabili, con priorità per i soggetti con maggiori consumi, non potendo essere sindacata, in nessuna sede e a nessun titolo, la scelta di merito operata dall'Amministrazione.

Sarà poi facoltà della CER stabilire secondo quali modalità redistribuire l'energia non autoconsumata e la eventuale incentivazione ottenuta.

Si precisa che, in base a quanto previsto dall'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe "Innovazione in materia di Autoconsumo da fonti rinnovabili" e dal Dlgs. n. 199/2021:

- Gli impianti rinnovabili devono avere potenza non superiore a 1 MW e devono essere entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del Dlgs. n. 199/2021, compatibilmente con quanto prescritto e previsto per le CER;
- I soggetti, partecipanti, condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente;
- L'energia condivisa è pari al valore minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati;
- è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche attraverso sistemi di accumulo;
- Nel caso di comunità energetiche rinnovabili i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti sono ubicati su reti elettriche di bassa tensione ovvero media tensione sottese, alla data di creazione dell'associazione, alla medesima cabina primaria AT/MT;
- Nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, gli stessi devono trovarsi nello stesso edificio o condominio.

Per maggiori dettagli è possibile, il Responsabile dell'Area III Ing. Maurizio Giorgi all'indirizzo maurizio.giorgi@comune.accumoli.ri.it, in alternativa al numero telefonico 074680435.

Accumoli , li 07/10/2022

Il Responsabile AREA III

F.TO Ing. Maurizio Giorgi